

RETE OSPEDALIERA: FEBBO, “BASTA FAKE NEWS SU SECONDO LIVELLO NOSOCOMIO PESCARA”

14 Ottobre 2021

5.3 Presidi Ospedalieri con qualifica di DEA di II livello per le specifiche Reti tempo-dipendenti

Il DM n. 70/2015, al punto 9.2.4, stabilisce che la struttura DEA di II Livello serve un bacino di utenza compreso tra 600.000 e 1.200.000 abitanti, esegue interventi previsti nell'ospedale sede di DEA e funge da sede di discipline di riferimento per le reti delle patologie complesse.

Nella regione Abruzzo, attualmente, le discipline più complesse che, al netto della configurazione per il DEA di I livello, caratterizzano il DEA di II livello (così come declinate nel DM 70/2015) allocate nella loro totalità, in un unico Presidio Ospedaliero. Tuttavia, ai sensi di quanto previsto al punto 9.2.4 del DM 70/2015, si qualificano come DEA di II livello, per ognuna delle Reti tempo-dipendenti, i Presidi Ospedalieri che ospitano le discipline di riferimento per la specifica Rete tempo-dipendente. Per quanto sopra, i Presidi Ospedalieri con qualifica di DEA di II livello nell'ambito delle diverse Reti tempo-dipendenti sono individuati come segue.

Tabella 11. Presidi Ospedalieri con qualifica di DEA di II livello nell'ambito delle Reti tempo-dipendenti

ASL	Presidi Ospedalieri con qualifica di DEA di II livello	Tipologia di Reti tempo-dipendenti
201	San Salvatore di L'Aquila	Rete Stroke
		Rete Politrauma/Trauma maggiore
202	SS. Annunziata di Chieti	Rete Emergenze Cardiologiche
203	Spirito Santo di Pescara	Rete Stroke
		Rete Politrauma/Trauma maggiore
204	Mazzini di Teramo	Rete Emergenze Cardiologiche

5.4 Organizzazione interna dei Presidi Ospedalieri

Nelle tabelle che seguono, per ogni struttura ospedaliera si riporta l'organizzazione interna (Servizi afferenti, distribuzione dei Posti Letto, UOC, UOS, UOSD, Servizi).

quale erroneamente viene indicato il presidio di Pescara quale Dea di II livello. Errore confermato anche dallo stesso Ministero alla Salute che si è impegnato a correggerlo. Questo è stato già discusso e comunicato in diverse riunioni della Quinta Commissione Sanità, sia dall'assessore Veri, che è già intervenuta sull'argomento, sia dal direttore del Dipartimento Sanità Claudio D'Amario sia dal direttore dell'Agenzia sanitaria regionale Pierluigi Cosenza, dove si sta discutendo proprio della proposta di Rete ospedaliera regionale. Il documento approvato da questa Giunta regionale entro la fine di ottobre arriverà all'esame del Consiglio regionale".

E' quanto dichiara il Capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale Mauro Febbo.

"Il capogruppo del Pd sa benissimo come questo governo regionale abbia fatto delle scelte precise e nettamente diverse dal passato e sono indicate chiaramente nelle pagine 16 e 17 del documento. Non abbiamo optato per due Dea di II livello (Chieti- Pescara e L'Aquila-Teramo) ma su 4 Dea di I livello nei capoluoghi di provincia che potranno contare su alcune specificità ben individuate come quelli di livello superiore. E' inutile che Paolucci continui con i suoi allarmismi e soprattutto a diffondere fake news perché quando sarà portato a compimento il processo di rinnovamento varato dal centrodestra, il numero delle UOC passerà complessivamente da 191 a 221 mentre quelle della ASL 02 Lanciano-Vasto-Chieti crescerà da 55 a ben 69. Questo vuol dire conseguentemente un maggior numero di UOSD e UOS e quindi più servizi e reparti su tutto il territorio provinciale. Del resto voglio avvertire Paolucci che i teatini sanno benissimo chi erano i registi del tentativo di penalizzazione della sanità locale e di "scippare" l'Università alla città di Chieti con il declassamento del Clinicizzato. Purtroppo per loro, però, le cose sono andate diversamente".